

205^o giorno dell'assedio: Gli italiani hanno salutato nel loro formidabile schieramento, le Forze Armate creative dell'Impero Fascista, pronte più che mai per difendere la Vittoria con la potenza delle armi.

CORRIERE ISTRIANO

ABONNAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Sommerso Lire 27; Trasmettore Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 28 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serio N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 154

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEGNANZE: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna); commerciali Lire 11; Finanziaria, economica Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaia N. 18 — Milano (113)

Porta Anno 18 — Numb. 137

Corso Corrente con la Posta

Martedì 9 Giugno 1933 L. 120 XIV

L'Italia Imperiale ha celebrato con grandiosa solennità la Festa dello Statuto

S.M. il Re passa in rivista le Forze Armate dell'Urbe e decora di Medaglia d'Oro la bandiera dell'Aeronautica

L'imponente sfilata di ventidue mila uomini armati in pieno assetto di guerra

Superba visione di forza sulla via dell'Impero

ROMA, 7 giugno
Nella ampia dello spettacolo più superbo che un ammassamento della massa offri, il Re ha stamane passato in revue le Forze armate dell'Urbe, in occasione della Festa dello Statuto.

La magnifica manifestazione militare è stata fatta dall'Impresa e Via dei Trionfi, in una giornata pienamente solare, tra la letizia di cattinaria e centinaia di bandiere, di drappi, di pennoni tricolori, addomani la via, i balconi, la finestre, la terrazza delle case addormentate.

La folla ha cominciato a riversarsi nelle tribune e nei recinti ad esse riservati fin dalle prime ore d'asternitina, e l'afflusso del pubblico è andato via via intensificandosi fin poco prima dell'inizio delle celebrazioni.

L'imponente ammassamento

Alle 9.30 i due margini dell'immenso rettilineo di Via dell'Impresa sono orlati da una vasta ed ininterrotta striscia meravigliante di popolo, che dall'alzarsi del Vittoriano attinge la Piazza del Colosseo. Di qui comincia l'ammassamento delle truppe, comprendenti complessivamente 22.000 uomini e 800 automobili. Le file degli armati si snodano davanti all'antiquaria, si prolungano lungo la Via dei Trionfi e le passeggiate archeologiche, offrendo una visione stupenda di forza, di vigore, di forma.

Alla 8.45 gli squilli delle fanfare proclamano l'arrivo della Regina, che è accompagnata dalla Regina Giovanna di Bulgaria e dalla Principessa Maria di Savoia. L'entusiastica acclamazione della folla saluta la Regina, che all'ingresso della tribuna reale viene presentata dalle autorità presenti, fra cui si notano i Collari dell'Annunziata Thaon di Revel e Federson, il Presidente della Camera on. Costanzo Ciano, altri dignitari del Censo civile e militare del Re, dame e gentiluomini di Corte, generali e ammiragli.

Alla 9, mentre le musiche intonano l'annuncio, seguito dalla saluta della Regina, e di Giovanna, e mentre dalla moltitudine che si affolla nelle tribune nei recinti, nelle lontane pendici del Campidoglio, nelle terrazze delle case più vicine, si alza un festoso vibrante clamore, il Re appare e saluta all'indirizzo delle Via dell'Impresa, fiancheggiato dal Maresciallo d'Italia Badoglio, Vice-re d'Etiopia, dal Maresciallo Cavalliere e seguito da un folto stuolo di cavalieri, tra cui si notano i sottosegretari di Stato, i Dilettori militari e altri membri del Governo, il rappresentante del P.N.F., il generale di tutte le Forze aeree. Il corteo è chiuso da un plotone di corazzieri a cavallo.

L'arrivo della folla
all'apparato del Sovrano

Viva il Re, viva l'Imperatore grida con ferociodissime esultanze la folla, mentre il Sovrano lentamente passa dinanzi alle tribune per avvicinarsi verso il luogo della solennità. La dimostrazione di forza d'azione è attinto già anche più forte, più potente e visibilmente sempre ricolti anche al Maresciallo Badoglio.

Il Sovrano ed il seguito, dopo aver percorso per tutta la sua lunghezza la superba arteria imperiale, entrano nel tempio di Venere e l'antico Flaminio, e da dove la masssa delle truppe, trionfali, salutano.

sistemate alle truppe su dodici torpedini. Applausi festosi salutano la superba processione nel terremoto acciuffo del cielo di due grandi aerostati, lasciati liberi all'altissima delle tribune reali, nonché l'ampio volo di centinaia di colombi viaggiatori che dalle aeree combattenti si lanciano verso l'alto in folto gruppo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Alle 9.30 è finito l'arrivo della

Regina, e il suo corteo si dirige

verso il Palazzo del Quirinale.

Le musiche fanno squillare la Ma-

cchia Reale e Giovanna.

Nel frattempo la bandiera della R. Aeronautica che nella solenne circostanza odierna dovrà ricevere dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

Visita di magnifica potenza offre infine il passaggio degli automobili che giungono rombando dal Sovrano la più alta ricompensa al valore, si porta presso la tribuna reale. Dell'altezza della basilica di Massenzio, il vessillo, scortato da un gruppo di ufficiali della R. Aeronautica e dal battaglione della R. Accademia aeronautica con musica, muove lungo la Via dello Impero; dinanzi alla tribuna reale il battaglione si schiera in linea frontale, gli ufficiali si dispiegano in due ali, da un lato e dall'altro del palco, e la bandiera, fiancheggiata da un colonnello, si avanza fin presso la scocca della tribuna, salutata dall'applauso fragoroso del pubblico. La Regina, levata in piedi, invia alla Regina Giovanna e alla Principessa Maria di Savoia saluti di gloriosa vescovo.

LA FERMEZZA ITALIANA HA PIEGATO I SANZIONISTI

Il Governo inglese si affanna a trovare il modo di ritirarsi dignitosamente

LONDRA, 7 giugno
Eden, parlando a Woodcock, nel suo collegio elettorale, ha tra l'altro detto: «Noi dobbiamo ora mantenere ferma la determinazione di tenere in vita la Lega delle Nazioni ed accioggerci ad ognuna quelle riforme della sua struttura che potranno risultare necessarie per rendere più organizzazione efficace il più possibile per il mantenimento della pace. E' del tutto inutile ritardarsi di affrontare i fatti».

Dopo aver rilevato che la Lega delle Nazioni ha subito un rovescio, ed è affermato che il fatto che l'autorità della Lega è oggi indebolita, impone a tutti i membri l'obbligo di esaminare i recenti avvenimenti e cercare, in uno spazio di tempo realistico, di rimediare a ogni difesa che i detti avvenimenti hanno rilevato. Questo è il compito al quale il Governo britannico si è attivato, tuttavia subito dopo che il Governo britannico si è rivotato tutto sulla sua fiducia nella Lega come il migliore strumento esistente per il mantenimento della pace internazionale. Il Governo spera che l'esperienza degli ultimi mesi verrà opportunamente utilizzata per l'avvenire e, in tal senso, di ricordi i suoi sforzi. Nel frattempo il presente insuccesso non deve farci disperare.

E' passata la speranza della possibilità di riprendersi alla prima occasione favorevole lo scambio di discorsi. Eden ha continuato: «Ormai però le circostanze appaiono estremamente favorevoli, e, dato le sue forze disponibili, nonché il fervore di numerosi altri, la Gran Bretagna deve provvedere ad adeguata difesa. Per tanto Eden fa appello, in favore del recupero dell'ambito territoriale.

Eden ha dedicato la parte conclusiva del suo discorso alla situazione esista dalla riunificazione della Romania e dalla messa in evidenza di tali propositi da parte del governo britannico provocato dal Governo britannico per il modo edotto dalla Germania nella questione della Romania non le esenta dal dovere di cercare una soluzione. Ha quindi riaffermato che la Gran Bretagna è pronta a negoziare un accordo di non aggressione e di mutua assistenza in Europa sud-orientale. Un simile accordo - egli ha aggiunto - sarebbe tanto meglio arrivato alla Gran Bretagna se comprendesse l'idea del patto aereo e di accordi per la limitazione delle rispettive forze».

Eden ha riconosciuto esprimendo la speranza che il Governo tedesco risponda al più presto al memorandum britannico.

Il prevalere dell'antisanzionismo in seno al Gabinetto

Il Sunday Dispatch, nel suo articolo, si complimenta per la nomina di Asquith, escludendo che questi potrà esercitare sul Gabinetto una grande influenza moderatrice per tutto quello che riguarda le questioni internazionali.

Il liberale Sunday Chronicle si dice informato che i membri più influenti del Gabinetto britannico sono ormai di avviso che il mantenimento delle sanzioni contro l'Italia è inutile e pericoloso e aggiungono che «l'industria Galibiniana aderisce a questa tesi, la Gran Bretagna consiglierebbe in proposito lo altri Nazionali prima del 26. Non dovrebbe essere difficile - prosegue il giornale - ottenere il consenso per una decisione unanime a Gibilterra, in quanto si diffondono sempre più convinzioni che la revoca delle sanzioni servirà a restituirci le amichevoli relazioni italo-britanniche, ma a facilitare le riunioni con Hitler. Insomma, lo annuncio di questa nuova politica va fatto alla fine di giugno, contrariabile ad incaricarne le spalle di una ripresa del commercio britannico, specialmente nel Grecia, fermamente capito dalle sanzioni».

L'antiascista Sunday Referee scrive parimenti che la corrente antisanzionista sta prevalendo nel Gabinetto e si domanda se questo finirà col determinare qualche nuovo impegno e le eventuali discussioni di Eden.

Il Sunday Referee conclude notando l'errore che si commetterebbe nel continuare nelle sanzioni, oggi che l'Italia ha vinto la guerra in Africa. In un'ampia corrispondenza da Roma, l'Observer scrive che le conversazioni diplomatiche a Londra ed a Roma hanno aperto la strada per una distensione dei rapporti italo-britannici. Gli accordi per il Mediterraneo, le intese dirette a garantire gli interessi imperiali dei due Paesi ed ogni altra manifestazione concreta, derivante da tale distensione, sono, naturalmente, subordinati alla revoca delle sanzioni. Il ritorno di Hoare è visto a confermare l'impressione che il Governo britannico si stia mettendo sulla via della realtà.

I difetti della Lega devono essere riconosciuti

Commentando la dichiarazione di Eden, il Times esortò a dare «una legge italiana a riconoscere i difetti della Lega e ad esaminarli». I giornali mettono in evidenza il rifiuto dell'Inghilterra di Lord Londes, da membro del Consiglio d'Europa del partito liberale che proponeva il mantenimento ed il riconoscimento della sanzione. Nella lettera indirizzata a Lloyd George, egli dichiara che è impossibile aderire a tale politica. Il portavoce navale del Daily Telegraph, Brewster, combatte il pregiudizio che è constato che su di essi esiste la parrocchia oltre 1200 miglia per le truppe italiane.

Il dominio del Mediterraneo costituisce un elemento vitale di sicurezza per l'Impero britannico e dimostra che la via di comunicazione oceanica elimina Suez ed è preferita dalla maggioranza dei porti britannici.

Conclude affermando che in ogni caso l'abbandono di Malta e la creazione di una nuova base a Cipro non basterebbe ad assicurare all'Inghilterra il dominio del Mediterraneo.

L'antiascista e sanzionista «Star» ha intervistato un chiamionario della cosiddetta legazione assisina che gli ha dichiarato: «Il negoziato è stato costretto a viaggiare in incognito, non ha avuto il ricevimento solenne e regale che gli spettava ed è ora perduto circa la maniera con cui i motori in contatto col pubblico britannico e con la Lega. L'intervista ha aggiunto che l'ex negoziato è grato per l'accoglienza fattagli dal popolo britannico, nonostante l'ingaggio ufficiale con cui si tenta di scoraggiarmi ogni accoglienza». Il giornale poi protesta ancora perché nessun deputato liberal o laburista si è recato alla stazione per salutare Tafari. E scrive poi: «E' vero che l'accesso alla stazione era stato molto difficile, ma questo non scusa in alcun modo la totale assenza di deputati liberali o laburisti e di rappresentanti di altre organizzazioni. Del Parlamento era presente solo la deputata indipendente Andibone».

L'ex segretario abbandonato al suo destino

La presenza di Tafari a Londra è lateralmente ignorata da tutta la stampa domenicale a grande tiratura ed a diffusione popolare, ciò che è significativo in quanto queste stampe si specificano nelle scadenze per il grosso pubblico.

Le uniche notizie relative al rientro offerto da Martin, nel pomeriggio di ieri appena nel Sunday Referee, nello Star e nello Observer e confermato pienamente il suo complesso insurrezionale. L'antiascista Sunday Referee, dopo avere rilevato che dei numerosi inviati incaricati di 48 sono presenti al ricevimento, scrive che mentre si avvicina il rientro del generale ereditario si considera che i capi arabi in grado di imporre il ritorno con l'ombra hanno avuto molto a farlo e che pertanto la situazione, specialmente quella determinata dalla vicinanza del generale ereditario, rimane incerta. Il tentativo di mediazione si considera perciò fallito su tutta la linea.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

I delegati di ritorno a Gerusalemme hanno dichiarato che i capi arabi erano stati molto favorevoli e che pertanto la situazione, specialmente quella determinata dalla vicinanza del generale ereditario, rimane incerta. Il tentativo di mediazione si considera perciò fallito su tutta la linea.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Il dott. Khodli, sindaco di Gerusalemme, partito oggi alle volte di Londra insieme con una delegazione ufficiale di arabi allo scopo di esprire i desideri dell'elemento arabo che si è riconosciuto al periodo dell'indipendenza. Questo è qualcosa ulteriore concessione governativa mettendosi in moto per mettere fine all'agitazione stradale in Palestina.

Tutto il mondo arabo in fermento contro i dominatori inglesi

I conflitti in Palestina continuano intensi

GERUSALEMME, 6 giugno

Ha avuto inizio l'annuncio di un tentativo di pacificazione in Palestina. Cinque componenti del Comitato superiore arabo, tra cui il Gran Mufti e il sindaco di Gerusalemme, si sono recati ad Amman per consultarsi con i leader di Transgiordania.

Da questo si vede che la tensione fra arabi ed ebrei non è diminuita, ma tende a diminuire quella tra arabi ed inglesi. Ieri sera, l'antocorrera Giuda-Gerusalemme, scortata da una pattuglia armata, è stata presa a fuoco nei pressi di Gerusalemme. Chi arabi erano nascosti nei capelli fumavano tranquillamente a terra e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella che veniva dalla testa del Caffè Italia si urtava violentemente con le ruote anteriori. Subito un primo sbiadimento, le due macchine venivano nuovamente a urarsi e questa volta la rabbia si ingranava tanto da non poter più separarsi. Fu un attimo. Mentre la fiamma si sommersa, quella

Pingente dona la bandiera all'Arma Benemerita

Abbiamo da Pingente:
Con l'intervento del Signor Quartermo, Viola, del maggiore car.
Del Giudice in rappresentanza del Comandante la Divisione del Carnaro e di tutte le autorità locali si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera da parte delle donne fasciste alla Caserma dei CC. RR. di Pingente.

Nel vasto cortile della Caserma, affiorosamente addobbato con fiori e tricolori, si erano schierati i reparti della M. V. S. N. dei Giovani fascisti, del Balilla, moseppetisti, delle Piccole e Giovani Italiane e di rappresentanza di tutte le Associazioni con i loro raggruppamenti. Al posto d'onore tutte le iscritte al Fasci femminile. Dato il saluto al Re e al Duca il Segretario del Fascio, passando in rapida, maestosa tutta le glorie ed i meriti dell'Arma fortissima in pace ed in guerra e durante la Rivoluzione fascista, ha spiegato il significato altamente spirituale della cerimonia. Dopo la benedizione da parte del parroco don Shiria della bandiera, la Segretaria del Fascio femminile ne ha fatto la consegna al Maresciallo maggiore Idia, comandante la locale Stazione RR. CO, pronunciando parole di fervida ammirazione e di altissimo elogio per l'Arma benemerita.

Offrendo un magnifico omaggio il ducale rispose alla gentile Segretaria dei Fasci femminili il Comandante la locale Tendenza RR. CO Ten. Aristide Bergero, ringraziando le donne fasciste per la significativa offerta ed assicurandole che i suoi militi ne sarebbero stati i più degni tutori. Commemorando la storica ricorrenza della fondazione dell'Arma ne ricordò in breve ma appropriata sintesi tutta la storia. Prese poi la parola il maggior cav. Del Giudice, il quale portò l'adesione schietta e cortile dei Fanti. Al suono della Marcia Reale e di Giovinanza, eseguita dalla banda del locale Dopolavoro e numerosi giovani presenti s'arricchirono sull'attento, la bandiera veniva issata sul pennone. Col saluto al Re e al Duca ebbe termine la veramente riuscita manifestazione. Subito dopo nei locali delle caserme venne offerto a tutti i presenti un rito rinfresco. In tutta la cittadinanza e nei militi dell'Arma resterà certamente vivissimo e prezioso il ricordo di questa bella manifestazione.

Le miniere dell'Arca hanno sistemi di caricamento migliori degli inglesi

La Corrispondenza informa che il bacino carbonifero dell'Arca, magnifica prova di quanto possa la tenacia dei tecnici, sotto l'impulso della volontà del Duce, ha oggi una completa organizzazione sanitaria delle energie elettriche, meccaniche, idrauliche, volto ad ottenere il rendimento massimo del fascino, il quale, in base ai sondaggi eseguiti, promette di estendersi ancora, specialmente nella zona di Fiamona. Il bacino ha un suo perio di carbonamento, al quale possono attrarciare novi di ogni tonnellaggio in un periodo di oltre 10 m. Il perio dell'Arca è già al secondo posto dei parchi italiani di carbonamento. I sistemi di caricamento, con gravi e nascosti vantaggi, sono più moderni di tutti quelli in uso nei paesi carboniferi, persino in Inghilterra. Fra non molto saranno messo in funzione nuove gru, fra cui una di 8 ton. Le produzioni che prima delle esigenze era di 20 mila tonn. è ora salita a 40 mila tonn. al mese e si assegna che salirà ancora fino a raggiungere il milione di tonn. all'anno.

La Corrispondenza aggiunge che il porto avrà buon prezzo a sua disposizione una speciale flottiglia mercantile propria per la regolare e uniforme distribuzione del carbone ai vari porti.

Un importante accordo per la distinzione del vino

E' stato stipulato in questi giorni, sotto l'egida del Partito, un accordo tra le categorie interessate per la determinazione del prezzo di cessione del vino alle distillerie, e del prezzo di cessione dell'alcool all'industria e al commercio all'ingrosso, e ciò per il conseguimento di un giusto equilibrio fra gli interessi dei viticoltori e quello delle categorie produttrici e consumatrici di alcool.

Il prezzo del vino per consegna franco distilleria è fissato in L. 3 per grado alcool-ethilico determinato per distillazioni; il prezzo dell'alcool puro a 25-30% franco destino, per vagone o carro-cisterna, non dovrà superare le L. 410 per ettanidro; il prezzo dell'alcool a 30% denaturante con adulterante tipo 2 (denaturante generale dello Stato) per consegna franco destino per vagone o carro-cisterna non dovrà essere superiore a lire 815 per ettanidro; il prezzo del denaturante non adulterante tipo 1 non potrà superare le L. 15 di grammo per ettanidro sul prezzo indicato.

Gruppi: Amigapoli
Vieta medica per le Colonie — Tutte le famiglie appartenenti a quei Gruppi che hanno fatto domanda per l'assegnazione dei propri figli alle colonie, sono invitati presentarsi con i propri figli per la visita medica

presso il Consorzio Cantine Sociali Istriane - Via Giulia 17 - Pola.

Per le norme di partecipazione al Concorso indetto dall'E. I. A. R. chiedere informazioni alle Sedi dell'E. I. A. R. ed a qualunque rivenditore di materiale autorizzato alla vendita.

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

243

LO SPORT

Il Giro d'Italia vinto da Bartali

MILANO, 7 giugno
La partenza per l'ultima tappa, da Salò-Muggio, a Milano, lunga km. 248, è stata data alle 9.45 dal Podestà. I superstiti del Giro d'Italia hanno avuto un inizio abbastanza combattivo, ma questa fiamma non è stata che effimera e tutto si è spento ancor prima di affrontare i sanguigni della salita del Paucic, Infatti a Bobbio, km. 91, tutti i corridori lungo le prime rampe della salita erano ancora in piedi. Durante le prime fiamme, Di Pace, Giacobbo e altri hanno guidato il gruppo, che è proceduto comunque.

Ma verso la metà, gli arrampicatori, sono balzati al comando e davanti a tutti è stato il campione d'Italia Bartali, che così si è aggiudicato anche questo premio della montagna. Nella discussione però i Gardatari discesi lungo le rampe del Paucic hanno potuto riconquistarsi e così a Pavia il gruppo era di nuovo compatto e comprendeva tutti i 45 superstiti. A mano a mano che ci si è avvicinati a Milano, la folla ha fatto ala al passaggio dei corridori, cominciando così quell'apoteosi che doveva considerarsi all'Arona.

Era stato deciso in un primo tempo che se i corridori fossero arrivati in gruppo, sarebbero stati fermati all'ingresso e si sarebbe fatto un giro a cronometro. Ma un po' la confusione o un po' la mancanza di perfetta organizzazione, hanno fatto sì che un piccolo gruppetto che comprendeva tutti gli assi della velocità, ma non Bartali, il quale però non era molto lontano, facesse il suo ingresso in pista.

Anche qui è avvenuto un altro errore e sono state disputate due volate. Nella prima, Olmo ha avuto ragione di Di Paco, ma quando lasciato il traguardo, la campana, scendendo, ha avvertito i corridori che c'era un giro da compiere. Allora il pubblico si è roduto lo spettacolo di una seconda volata e in questa Di Paco ha regolato a piacimento Olmo, vincendo per più di una lunghezza. Bartali con altri seguiva subito ed era applauditosissimo come vincitore assoluto di questo Giro d'Italia.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Di Paco alle ore 18.10'0" che compie in ore 8.25'20" la tappa Salò-Muggio Milano, km. 218, alla media oraria di km. 20.445; 2) Olmo, steso tempo. Indi con lo stesso tempo: 3) Rinaldi, primo degli isolati; 4) Cazzaniga; 5) Mollo; 6) Del Caniglio; 7) Introzzi; 8) Canavesi; 9) Malinesi; 10) Generali.

Classifica generale: 1) Bartali, in ore 129.12'30"; 2) Olmo, in ore 129.15'6"; 3) Canavesi, in ore 129.20'9"; 4) Valletti; 5) Piemontesi; 7) Morelli; 8) Bergamaschi; 9) Mollo; 10) Molinar, primo degli isolati. Classifica Gran Premio della montagna: 1) Bartali punti 43 e mezzo; 2) Canavesi punti 23; 3) Molinar punti 11; 4) Mollo punti 10; 5) Mealli punti 6.

Coppa Europa

La prima giornata delle qualificazioni

Berna: Torino-Berna 4-1
Vienna: Austria-Grazopera 3-1
Brno: Zidone-Losanna 5-0
Zurigo: Phobus-Jungfellow 3-0

L'epilogo della "Sei giorni" motociclistica

PADOVA, 8

Ieri si è conclusa la "Sei giorni" motociclistica nazionale indetta dalla Fiera di Padova. I nove superstiti hanno compiuto ieri mattina l'ultima tappa Trieste-Padova giungendo ai quartieri della Fiera dalle ore 11.30 a mezzogiorno. I concorrenti si sono trasferiti in colonia nel campo sportivo Monti, ove nel pomeriggio è stata la prova di velocità. La classifica finale della "Sei giorni" risulta la seguente: Cat. A: 1. Soprani (Fusi 250 cmc), punti 34; 2. Seiling (Mas 600 motocarrozzetta), p. 194 - Cat. B: 1. ex-sequo senza penalizzazione: Gerato (Triomph 500), Macchi (Gilda 500), Piccoli (Mfs 500); 2. Ventura (Sertum 500), p. 3; 3. G. Roncon (Gamma 500), p. 13; 4. Cavanna (C. M. 500), p. 20; 5. Carinelli (Simplex), p. 177 - Classifica per squadre: Squadra M. V. S. N.: 1. 83a Legione, Piacenza (Cavanna, Soprani, Cavaccini, rit.) punti 514 - Squadra associazioni motociclistiche: 1. Milano Seiling, Carinelli, Brunetto, rit.), p. 829.

La ricca dotazione dei premi dell'XI Trofeo Combattenti Istriani

Il Fondo Grion in stretta collaborazione con l'Ufficio sportivo Federale il Commissario della F. O. I. organizza, come annunciato, la classifica prova ciclistica per la Maglia d'onore della Venezia Giulia.

Ai primi annunciati sono ieri pervenuti all'on. Bilacaglia Luigi, presidente del Grion, una grande medaglia d'argento con effige di S. M. il Re ed Imperatore d'Etiopia, dono di S. E. Costanzo G. G. presidente della Camera dei deputati; una splendida grande targa a titolo dono della Federazione Ciclistica Istriana, una medaglia d'argento dono del Comando Scuola O. R. E. M. e una maglia di lana della Fabbrica Olli Grion e C. S.p.A.

Le Società continuano a pervenire richieste, mentre l'addestramento della gara studiato dal Consiglio dei Deputati è tutto il 10 giugno.

La prelombonica remiera

Pullino trionfa nel quattro

MILANO, 7

All'indroscalo si sono svolte, su una distanza di 2000 metri, le finalità della riunione prelombonica remiera nazionale, organizzata dal Comitato della Federazione Italiana di Canottaggio. Ecco i risultati:

Singoli per non classificati: 1) S. O. Armida di Torino, S. Steinleiter, in 7'54"3/5; 2) Dopolavoro Motoguzzi di Maderno, in 8'12"2/5; 3) S. O. Olona di Milano.

Quattro di punta con timoniere, seniori: 1) S. O. Pullino, d'Istria d'Istria, in 7'8"; 2) Dopolavoro Motoguzzi Calandri, in 7'18"; 3) G. U. F. di Milano.

Due di punta senza timoniere, seniori: 1) S. C. Livornese, in 7'45"; 2) Giovinezza di Napoli, in 7'57"; 3) Società Canottieri Neftuna di Tricase.

Quattro di punta con timoniere, juniori: 1) S. C. Intra, in 7'45"1/5; 2) S. O. Lecce, in 7'45"3/5; 3) G. U. F. di Milano.

Singoli seniori: 1) Armida di Torino, Steinleiter, in 7'46"1/5; 2) Tevere Remo di Roma, Bandiera, in 7'48"; 3) Tevere Remo di Roma, Brock.

Due di punta con timoniere, seniori: 1) Bucintoro di Venezia, in 8'5"; 2) Quattrini di Venezia, in 8'20"; 3) Baldesio di Chioggia.

Quattro di punta senza timoniere, seniori: 1) Olona di Milano, in 7'04"; 2) Dopolavoro di Genova, in 7'4"; 3) Adda di Lodi.

Quattro di punta con timoniere, juniori: 1) Adda di Lodi, in 7'10"; 2) Olona di Milano, in 7'12"4/5; 3) Ticino di Pavia.

Otto di punta con timoniere: 1) Canottieri Livornesi, in 8'22"; 2) Intra, in 8'28"; 3) Canottieri di Milano.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Red. capo resp.: Ruggiero Pasucci

Giovedì 11

POLITEAMA CISCUTTI

una ripresa di un capolavoro Metro

temporale all'alba

dai capolavori teatrali di Alexander omonimo

Interpreti:
Kay Franey
Nils Asther
Walther Huston

FROSSIMAMENTE
l'importanzissimo documentario assunto dall'Istituto Nazionale Luce.

Da Dessie ad Addis Abeba

OGGI settima e ultima giornata del grandioso film:

Quel diavolo

d'uomo

Vicenda divertentissima in una cornice di estrema eleganza.

Interpreti:
Lida Baarova
Gustav Fröhlich

Principi alle ore
4.45, 6.35, 8.10, 10.

DOMANI

Kiki Palmer

Corrado Rocco

in un dramma di vite e di conatu passioni:

Luce del mondo

OGGI settima e ultima giornata del grandioso film:

Quel diavolo

d'uomo

Vicenda divertentissima in una cornice di estrema eleganza.

Interpreti:
Lida Baarova
Gustav Fröhlich

Principi alle ore
4.45, 6.35, 8.10, 10.

DOMANI

Kiki Palmer

Corrado Rocco

in un dramma di vite e di conatu passioni:

Luce del mondo

OGGI settima e ultima giornata del grandioso film:

Quel diavolo

d'uomo

Vicenda divertentissima in una cornice di estrema eleganza.

Interpreti:
Lida Baarova
Gustav Fröhlich

Principi alle ore
4.45, 6.35, 8.10, 10.

DOMANI

Kiki Palmer

Corrado Rocco

in un dramma di vite e di conatu passioni:

Luce del mondo

OGGI settima e ultima giornata del grandioso film:

Quel diavolo

d'uomo

Vicenda divertentissima in una cornice di estrema eleganza.

Interpreti:
Lida Baarova
Gustav Fröhlich

Principi alle ore
4.45, 6.35, 8.10, 10.

DOMANI

Kiki Palmer

Corrado Rocco

in un dramma di vite e di conatu passioni:

Luce del mondo

OGGI settima e ultima giornata del grandioso film:

Quel diavolo

d'uomo

Vicenda divertentissima in una cornice di estrema eleganza.

Interpreti:
Lida Baarova
Gustav Fröhlich

Principi alle ore
4.45, 6.35, 8.10, 10.

DOMANI

Kiki Palmer

Corrado Rocco

in un dramma di vite e di conatu passioni:

Luce del mondo

OGGI settima e ultima giornata del grandioso film:

Quel diavolo

d'uomo

Vicenda divertentissima in una cornice di estrema eleganza.

Interpreti:
Lida Baarova
Gustav Fröhlich

Principi alle ore
4.45, 6.35, 8.10, 10.

DOMANI

Kiki Palmer

Corrado Rocco

in un dramma di vite e di conatu passioni:

Luce del mondo

OGGI settima e ultima giornata del grandioso film:

Quel diavolo

d'uomo

Vicenda divertentissima in una cornice di estrema eleganza.

Interpreti:
Lida Baarova
Gustav Fröhlich

Principi alle ore
4.45, 6.35, 8.10, 10.

DOMANI

Kiki Palmer

Corrado Rocco

in un dramma di vite e di conatu passioni:

Luce del mondo

OGGI settima e ultima giornata del grandioso film:

Quel diavolo

d'uomo

Vicenda divertentissima in una cornice di estrema eleganza.

Interpreti:
Lida Baarova
Gustav Fröhlich

Principi alle ore
4.45, 6.35, 8.10, 10.

DOMANI

Kiki Palmer